

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo di scheda</b>	OAC
<b>LIR - Livello ricerca</b>	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	08
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00676932
<b>ESC - Ente schedatore</b>	M427
<b>ECP - Ente competente</b>	M427
<b>EPR - Ente proponente</b>	M427

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sims Phil
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1940
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000030
<b>AUTR - Ruolo</b>	pittore

### ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

<b>ATBD - Denominazione</b>	Camera della Pittura
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione

### CMM - COMMITTENZA

<b>CMMN - Nome</b>	Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 1923 - 2010)
<b>CMMD - Data</b>	2001
<b>CMMC - Circostanza</b>	Mostra Monochromatic Light: artisti americani ed europei dalla Collezione Panza

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	installazione ambientale
<b>OGTN - Denominazione</b>	Camera della Pittura

**SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO**

<b>SGTT - Titolo dell'opera</b>	Phil Sims, Sassuolo painting violet, 2001, olio su tela di lino
<b>SGTI - Identificazione del soggetto</b>	dipinto monocromo facente parte di una serie

**LC - LOCALIZZAZIONE****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Largo Porta Sat'Agostino, 337 - 41121 MODENA
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera della Pittura
<b>LDCV - Sito Internet /posizione</b>	<a href="http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/">http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/</a>

**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Inventario R.C.G.E. n. 17855
<b>INVD - Data</b>	2018
<b>STI - STIMA</b>	

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XXI
----------------------	-----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	2001
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	2001
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO**

<b>MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione</b>	olio su tela di lino
	Sassuolo painting violet fa parte di un intervento «site specific» composto da cinque dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera della Pittura» nel Palazzo Ducale di Sassuolo (Sassuolo painting yellow, Sassuolo painting green, Sassuolo painting blue, Sassuolo painting red ). I dipinti di Sims furono posti in tale collocazione in occasione della
<b>MTCZ - Funzionamento</b>	

**/Allestimento**

mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimasti collocati in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo (2005).

**MIS - MISURE****MISU - Unità**

cm

**MISA - Altezza**

115,5

**MISL - Larghezza**

165

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione dell'opera**

Dipinto monocromo dipinto ad olio su tela di lino tramite quaranta /sessanta diverse stesure di colore. Il colore, tema centrale della poetica di Sims, si esalta nei vari strati di pittura distese con pennellate orizzontali e verticali. Queste tracce, appena percepibili e discrete come le vergelle e i filoni della filigrana, parlano della lenta tecnica di elaborazione della materia che, strato dopo strato, assume e sprigiona una luminosità unica.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La Camera della Pittura del Palazzo Ducale di Sassuolo accoglie cinque dipinti di Phil Sims, oggi a livello internazionale uno dei più grandi pittori coloristi esistenti al mondo. Nelle opere in argomento, cinque concetti di colore diventano protagonisti dell'intervento site specific: il rosso, il blu, il giallo, il verde e il viola. Nel medaglione della volta della Camera l'allegoria della pittura di Boulanger stringe in una mano tavolozza e pennelli nell'atto d'immaginare ciò che sulla tela trarrà ispirazione dal piccolo genio alato che le sta accanto. È stata la stessa figura protettrice della pittura, probabilmente, ad ispirare un rinnovato allestimento, in chiave contemporanea, dell'antica Camera depauperata dei suoi originari capolavori. Il colore, un tema centrale della poetica di Sims, si esalta nei vari strati di pittura ad olio, solitamente tra i quaranta e i sessanta, che coprono l'intera superficie della tela con pennellate orizzontali e verticali. Queste tracce, appena percepibili e discrete come le vergelle e i filoni della filigrana, parlano della lenta tecnica di stesura della materia (il colore ad olio) che, strato dopo strato, assume e sprigiona una luminosità unica. È l'individualità e l'intensità del colore che diventa immagine tangibile pur essendo racchiusa nell'aniconicità generata dalla monocromia. Siamo lontani anni luce dalla rassicurante tradizione della rappresentazione. Il rosso, il blu, il giallo, il verde e il viola si materializzano sul piano delle tradizionali tele di lino per rimandare al materiale, alla pennellata, alla superficie e alla luce che si irradia come energia primaria. Le opere di Phil Sims, al di là del loro apparire cromaticamente come piani uniformi, cercano una delicata percettività che tocchi lo sguardo del riguardante. Ognuno di questi cinque quadri, non è unicamente collocato a riempire un vuoto nella Camera della pittura, è anche partecipe - con tutta l'attrattività di una soluzione radicale ed estrema – della verità del dipingere quale percorso ineludibile della storia dell'arte e della bellezza della pittura. Le opere di Phil Sims vanno anche in direzione opposta all'astrazione: sono l'essenza del loro essere come processo artistico, sono ciò che sono e ciò che oggettivamente mostrano. Nessuna allegoria e nessuna metafora alludono a contenuti esterni al quadro. La sua opera è semmai frutto di uno svuotamento di contenuti che lo porta a concentrarsi pressoché interamente sulla forma e sul processo. Il suo lavoro minimalista rinvia dunque a un

percorso formativo e intellettuale che da San Francisco a New York, nel 1976, lo porta sui passi del sublime di Mark Rothko, del radicalismo di Clyfford Still, del minimalismo di Robert Ryman. L'intervento di Phil Sims, a Sassuolo, nasce nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della citata rassegna, sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento dorato e stuccato. Qui la testimonianza dell'opera dell'artista assume importanza nel confronto con l'ambiente barocco e parla degli orizzonti di una contemporaneità e di un percorso innovativo in cui la composizione assume un valore autonomo in una operazione in cui, oltre il concetto di pittura tradizionale, il valore dell'immagine si affida a un intervento con la luce, coi pigmenti e con lo spazio reale e non illusorio. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a uno dei maestri riconosciuti dell'arte contemporanea e, grazie alla donazione Panza del 2005, può fregiarsi di un arricchimento del proprio patrimonio coerente col grande collezionismo estense.

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Sims 4 s-54117-45311

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPIILAzione

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Gianfranco Ferlisi
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Martina Bagnoli
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gianfranco Ferlisi